



■ Al centro sempre il tema del diritto ai risarcimenti e quello dei disagi infiniti provocati dai lavori

Tav, al via una settimana decisiva

Agenda fitta di impegni: venerdì question-time e poi vertice tra Zamboni e azienda

E una settimana decisiva per la Tav quella che ha preso il via ieri sera con il consiglio di quartiere al Navile. In via Carracci un gruppo di 120 famiglie è pronta a mobilitarsi se non riceverà al più presto risposte convincenti sui risarcimenti che tardano ad arrivare; diversa, ma non meno grave la situazione di quelle famiglie che ancora chiedono i motivi (finora incomprensibili) della loro esclusione dagli indennizzi. Ma il tavolo del presidente Claudio Mazzanti è

solo uno di quelli su cui si gioca la partita della Tav a Bologna. Se infatti al Navile oltre all'Altra Sinistra comincia a muoversi anche La tua Bologna, in consiglio comunale la questione sarà portata venerdì dal capogruppo del Cantiere Serafino D'Onofrio che racconta delle due ultime lettere ricevute da altrettanti cittadini infuriati. «Nella prima - spiega - una famiglia attende i risarcimenti chiesti da tempo; mentre nella seconda un'altra famiglia subisce ancora i danni della cementificazione delle fogne da parte delle ditte di

Tav». E proprio su quest'ultimo tema il consigliere attacca l'assessore comunale alla viabilità Maurizio Zamboni, che lo rassicurò sull'attenzione dell'amministrazione alla vicenda. «Dopo quattro mesi, i camion delle ditte di autospurgo lavorano ancora nelle fogne di via Carracci, un affronto quotidiano alla qualità della vita ed alle case dei cittadini. I disagi ed i danni sono evidenti, c'è chi ancora li sta subendo. Venerdì formulerò una nuova domanda all'assessore Zamboni, chiedendo anche novità sui risarcimenti

per i cittadini di via Corelli». Ma l'appuntamento clou è quello previsto per il 23 ottobre a Palazzo D'Accursio tra Comune di Bologna, Tav e soggetti coinvolti. Un faccia a faccia che dovrebbe fare chiarezza sui tanti punti interrogativi che ancora circondano questa vicenda. Ne sono convinti anche in via Corelli, dove il vertice, in attesa della riunione dell'Osservatorio ambientale regionale, è circondato da un'attesa quasi messianica.

MM

